

**Coordinamento Nazionale Docenti  
della Materia “Diritti Umani”  
alternativa alla IRC**

**Piano di lavoro quinquennale**

15/01/2016

Romano Pesavento

Alessio Parente

*L'educazione è l'arma più potente che si possa usare per cambiare il mondo.  
(Nelson Mandela)*

## INDICE

---

1. PREMESSA.....	3
2. ASPETTI ORGANIZZATIVI.....	3
3. OBIETTIVI.....	4
4. METODOLOGIA DIDATTICA.....	5
5. ALLEGATO A “PROGRAMMAZIONE” .....	9
6. ALLEGATO B “MODELLO DI RICHIESTA DI INTEGRAZIONE PTOF” .....	18
7. ALLEGATO C “MODELLO VERBALE PER INTEGRAZIONE PTOF” .....	19

## 1. PREMessa

Il presente piano di lavoro è parte integrante delle iniziative dell'area di potenziamento sulla legalità. Contiene il piano programmatico della disciplina ed è finalizzato alla formazione sui Diritti Umani per gli alunni che non optano per l'insegnamento della Religione Cattolica. I gruppi che seguono la materia alternativa sono composti mediamente da ragazzi che possono denotare sia origini straniere, sia una formazione cultura agnostica. L'attività didattica della materia è improntata ai principi della flessibilità e dell'attualità degli argomenti proposti, pertanto le singole voci indicati hanno carattere organizzativo e meramente illustrativo dei contenuti disciplinari della materia.

## 2. Aspetti organizzativi scolastici

Per l'insegnamento della materia alternativa è prevista 1 ora settimanale per classe, ossia, 33 ore circa annuali per classe. Tale monte ore va decurtato dalla 600 del personale di potenziamento che si occuperà del corso. All'interno del PTOF si avrà cura di apportare le modifiche come nel seguente esempio:

Esempio di situazione iniziale della tabella dell'organico di potenziamento:

Organico di potenziamento richiesto						
Classe di concorso	Totale previsto		Ore da dedicare alla supplenza	Ore da dedicare al recupero-potenziamento	Ore da dedicare ai progetti	Totale Impiegato
A019	600		400	100	100 Legalità	600
A060	600		...	...	...	...
...	600		...	...	...	...

ATTENZIONE: non sarebbero previste ore da destinare alla materia alternativa alla religione con incarico al docente dell'area di potenziamento per la legalità.

Se si prevedono 200 ore, la tabella dovrà essere come la seguente:

Organico di potenziamento richiesto						
Classe di concorso	Totale previsto		Ore da dedicare alla supplenza	Ore da dedicare al recupero-potenziamento	Ore da dedicare ai progetti	Totale Impiegato
A019	600		200	100	100 Legalità <b>200 Alternativa IRC</b>	600
A060	600		...	...	..	...
...	...		...	...	...	...

L'assegnazione di 200 ore al docente dell'area di potenziamento per la legalità, non toglie la possibilità che –di fronte a motivate esigenze (es. necessità di ulteriori ore di Diritti Umani a seguito delle richieste degli alunni)- sia possibile ricorrere al personale interno dell'area di potenziamento, in quanto il PTOF ha una funzione indicativa e il monte ore delle varie colonne sono soggetti a possibili commutazioni.

### **3. OBIETTIVI**

#### **a. Obiettivi Generali**

##### ***i. Obiettivi educativi generali***

- *Essere abitualmente attento in classe*
- *Sapere rispettare i tempi e le modalità di esecuzione delle attività*
- *Saper migliorare il proprio metodo di studio*
- *Rispettare le persone e le cose*
- *Esprimere le proprie idee ed esporre le ragioni delle proprie idee*
- *Educare ad assumere un senso critico*
- *Educare alla convivenza civile in modo multietnico*
- *Sviluppare la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale*
- *Educare ad assumere responsabilità nei confronti delle istituzioni politiche*

##### ***ii. Obiettivi cognitivi generali***

- *Conoscere il significato dei termini specifici*
- *Esprimersi in modo corretto e chiaro utilizzando i termini più appropriati*
- *Saper utilizzare le conoscenze acquisite per rapportarsi in modo più consapevole alla realtà quotidiana, lavorativa, sociale e politica*

##### ***iii. Obiettivi cognitivi trasversali***

- *Capacità di interagire nel gruppo classe*
- *Utilizzare in modo autonomo gli strumenti e il materiale didattico*
- *Sviluppare capacità logiche e di rielaborazione*
- *Capacità di effettuare collegamenti tra le diverse discipline*
- *Saper effettuare raffronti e collegamenti tra le vicende nazionali e quelle internazionali*
- *Saper stabilire nessi di causa effetto*
- *Saper interpretare situazioni e fenomeni, esprimendo giudizi ponderati e opinioni personali.*

#### **b. Obiettivi specifici di apprendimento**

Gli alunni dovranno arricchire il loro lessico, imparando ad utilizzare termini nuovi in modo appropriato. Dovranno maturare la coscienza di essere parte di una "società" in cui essi godono di diritti (che, per essere esercitati, devono essere riconosciuti) che riproducono quelli previsti nella Costituzione. Le finalità trasversali consisteranno nel far acquisire a ciascun allievo la capacità di analizzare con spirito critico le conoscenze acquisite trasferendole sulla realtà attuale ed

operando delle riflessioni che vanno al di là del dato giuridico. Gli alunni dovranno “responsabilizzarsi” quanto al loro *status*, diventando consapevoli del fatto che ogni evento e/o loro comportamento interno alla comunità trova una disciplina fondata su principi ben determinati. Inoltre, fondamentale sarà la consapevolezza di dovere adempiere a doveri da intendersi non solo come impegni di studio, ma anche di correttezza del comportamento. Gli alunni, superata la dimensione scolastica, dovranno poi maturare la consapevolezza di essere parte di una comunità più ampia, in cui parimenti sono destinatari del binomio diritti/doveri.

Le finalità specifiche di sono molteplici:

- *Educare alla legalità e alla cittadinanza attiva, offrendo ai minori opportunità concrete di cambiamento, attraverso la conoscenza del territorio in cui vivono e delle sue dinamiche sociali, culturali ed economiche, stimolandoli ad essere agenti di cambiamento e diffusione di legalità e coscienza civile.*
- *stimolare la riflessione, comprendendo come la questione dei diritti sia un arcipelago complesso di istanze diverse e non di rado in conflitto tra loro (Si pensi alla tensione tra i concetti di libertà e uguaglianza, un nodo storico che ancora nutre e, a volte, avvelena le dinamiche odierne tra paesi, culture, concezioni del mondo, ideologie e manifesti politici);*
- *guardare ai diritti come chiave di lettura di processi storici, in particolare quelli che hanno attraversato il mondo occidentale, volti alla complessa e dolorosa affermazione degli stessi: diritti umani, religiosi, diritti di cittadinanza, di voto, i diritti delle donne, dei bambini, delle minoranze;*
- *far comprendere come la questione della tolleranza richieda il rispetto delle regole e l'educazione alla legalità.*
- *Analizzare testimonianze su problematiche etiche, sociali e morali collegate alla tutela dei diritti umani.*

#### **4. METODOLOGIA DIDATTICA**

La metodologia sarà fondamentalmente incentrata su lezioni frontali dialogate, su lettura, analisi e discussione di articoli di giornali selezionati dalla rassegna stampa della camera. Alle lezioni frontali si affiancheranno dibattiti guidati dal docente, e un opportuno utilizzo dei mezzi multimediali. Il ricorso agli strumenti della didattica laboratoriale ed alle tecniche didattiche alternative, come la flipped classroom avranno l'obiettivo di rendere l'alunno protagonista della sua stessa formazione.

##### **a. Fasi dell'attività didattica**

###### **i. Valutazione preliminare**

Le prime lezioni devono essere finalizzate alla conoscenza degli alunni per accertarne il grado di maturità, il livello di coscienza individuale e di senso civico. A tale scopo, il docente dovrà adottare una modalità di relazione con gli alunni di tipo colloquiale e con l'interesse di avvicinarsi al mondo dell'alunno riducendo le distanze classiche che separano il docente curriculare e il discente. Al termine delle lezioni, il docente avrà un'idea della situazione dei singoli alunni e potrà decidere le tematiche da affrontare.

## **ii. Attività didattica**

Si rimanda all'allegato A che ha funzione meramente indicativa, in quanto, come già osservato la materia si impronta ai principi di flessibilità, attualità degli argomenti ed adattamento delle esigenze formative e conoscitive dell'alunno.

## **iii. Valutazione periodica e finale (verifiche formative e sommative)**

Periodicamente sarà realizzata la valutazione degli alunni attraverso i seguenti strumenti:

### **- Valutazioni orali**

Le valutazioni orali hanno la finalità di stimolare l'alunno a realizzare ed interiorizzare conoscenze e competenze acquisite attraverso la trattazione di temi del programma.

### **- Test strutturati e semi strutturati in forma di gioco**

La volontà di presentare la valutazione tipo test come un gioco è finalizzata a ridurre il rifiuto di partecipare alla stessa ;

### **- Azioni creative ed iniziative individuali**

Esempio: creazione di un'associazione; rappresentazioni teatrali legate ai diritti umani; articolo pubblicato su rivista, etc. Queste ultime avranno un peso fondamentale nello sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

La valutazione, ottenuta con i vari strumenti di verifica, è comunicata allo studente in modo chiaro e tempestivo. Essa ha funzione di orientamento del processo educativo, sia per il docente che per l'allievo, in quanto:

- il docente utilizza la valutazione per confermare o eventualmente modificare, in relazione agli obiettivi da raggiungere, il processo didattico in corso;
- l'allievo trova nella valutazione una preziosa indicazione per raggiungere la consapevolezza del livello di preparazione raggiunto.

La valutazione sarà espressa mediante la formulazione di un giudizio sintetico, secondo la seguente scala:

Giudizio	Scala decimale corrispondente	Competenze
Insufficiente	1-5	Obiettivi minimi non raggiunti. Disinteresse e mancanza totale di impegno
Sufficiente	6	Obiettivi minimi raggiunti nel complesso, pur in presenza di lacune, imprecisioni o poca costanza
Buono	7	Obiettivi minimi raggiunti nella loro totalità. Interesse e partecipazione attiva, capacità di approfondire personalmente alcune tematiche esaminate
Distinto	8-9	Capacità di argomentare, confrontare testi in modo autonomo, rielaborare dati e concetti noti in nuovi contesti
Ottimo	10	Capacità di analisi approfondita e personale, di interpretazione motivata e critica dei contenuti acquisiti, di collegamenti e sintesi interdisciplinari. Il linguaggio utilizzato è preciso e rigoroso.

#### SCALA DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI



**PROGRAMMAZIONE DEGLI ARGOMENTI SUDDIVISI PER ANNO “DIRITTI UMANI” COME  
MATERIA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE**

(La programmazione ha carattere indicativo, in quanto la disciplina “Diritti Umani” è ispirata ai principi della flessibilità, attualità dell'argomento e adattamento alle esigenze formative dell'alunno)

**PRIMO ANNO**

---

**Obiettivi**

- Conoscere l'evoluzione storica dei diritti umani
- Conoscere come si è evoluto il concetto di diritto umano nel tempo
- Conoscere il concetto di universalità dei diritti
- Conoscere la distinzione tra diritti del cittadino e diritti dell'uomo
- Conoscere la Dichiarazione Universale dei diritti umani
- Conoscere le caratteristiche dei diritti umani e la loro classificazione in generazioni
- Conoscere la situazione dei diritti umani in Italia
- Conoscere la legislazione in materia di diritti umani

**U.D. 1 “Storia dei diritti umani”**

1. Cronologia storica dei diritti umani e primi documenti a carattere garantista – nascita dell'ONU
2. La Dichiarazione Universale in trenta punti
3. Le caratteristiche dei diritti umani
4. Le generazioni dei diritti
5. I diritti umani sono figli dell'occidente o sono universali?
6. Dichiarazione Universale e Costituzione Italiana a confronto: i principi fondamentali
7. L'Italia e i diritti umani
8. Le principali violazioni dei diritti umani

**U.D. 2 “Legislazione in materia di diritti umani dopo il 1948”**

1. I due patti per i diritti umani
2. La Corte Penale Internazionale
3. Ulteriori documenti sui diritti umani
4. La Croce Rossa e Mezzaluna Rossa Internazionale
5. Sistema universale e sistemi regionali di protezione dei diritti umani
6. Il ruolo delle organizzazioni non-governative
7. Il moderno movimento dei diritti umani

**U.D.3 Storia dei principali attivisti dei diritti umani e della legalità**

1. Martin Luther King;
2. Ghandi;
3. Madre Teresa di Calcutta
4. Robert Kennedy
5. Mandela
6. Ulteriori esperienze indicare....

### Obiettivi

- Conoscere l'evoluzione storica della pena di morte
- Conoscere come si è evoluto il concetto di tutela ambientale nel tempo
- Conoscere il concetto di universalità dei diritti
- Conoscere il Global compact
- Conoscere la Dichiarazione Universale dei diritti umani
- Conoscere le esperienze e la storia dei defender
- Conoscere la situazione della tutela dell'ambiente in Italia
- Conoscere la legislazione in materia di pena di morte e ambiente
- Conoscere le principali organizzazioni a tutela dell'ambiente e contro la pena di morte

### U.D. 1 La pena di morte

1. Posizione filosofiche nella storia
2. Il dibattito nell'opinione pubblica
3. Modalità di esecuzione nella storia
4. Nel mondo
5. Movimenti e associazioni contro la pena di morte

### U.D. 2 Le nazioni Unite e il global compact

1. I dieci principi
2. The UN Global Compact – Programma Città
3. UN Global Compact in Italia
7. L'ILO

### U.D. 3 Ambiente

1. Le componenti della sostenibilità
2. Le tappe storiche: nascita e sviluppo del concetto
3. Le tappe fondamentali a livello internazionale da Stoccolma a Parigi
4. Conferenza ONU sull'ambiente, Stoccolma 1972
8. Strategia mondiale per la conservazione IUCN 1980
9. Commissione mondiale su Sviluppo e Ambiente 1983 e Rapporto Brundtland 1987
10. Conferenza ONU su Ambiente e Sviluppo , Rio de Janeiro 1992
11. Programma d'azione Agenda 21
12. Convenzione quadro su Cambiamenti climatici
13. Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, Italia 1993
14. 1ª Conferenza Europea sulle Città Sostenibili, Aalborg 1994
15. 2ª Conferenza Europea sulle Città Sostenibili, Lisbona 1996
16. 3ª Conferenza Europea sulle Città Sostenibili, Hannover 2000
17. Educare allo sviluppo sostenibile
18. Il protocollo di Kyoto
19. ISO 26000: linee guida responsabilità sociale e sviluppo sostenibile
20. ISO 9004: linee guida sulla qualità verso la sostenibilità
21. Lo sviluppo sostenibile secondo la legge italiana
22. Agricoltura ecosostenibile
23. Le ecomafie
24. La gestione dei rifiuti
25. COP 21
26. Le principali organizzazioni a tutela dell'ambiente

### U.D.4 Storia dei principali attivisti dei diritti umani e della legalità

1. Felix Finkbeiner

2. Xavier Rudd
3. Wangari Maathai
4. Ka Hsaw Wa
5. Ulteriori esperienze indicare....

**U.D. 5 “Interviste a difensori dei diritti umani – discussione e attività su tematiche di ampio rilievo nazionale ed internazionale”**

1. Helen Prejean
2. Ka Hsaw Wa
3. Wangari Maathai
4. Ulteriori esperienze indicare....

## Obiettivi

- Conoscere l'evoluzione storica dei diritti dell'infanzia
- Conoscere come si è evoluto il concetto di diritto del bambino nel tempo
- Conoscere il fenomeno di bambino soldato
- Conoscere la definizione di disabile e i loro diritti nel varie realtà internazionali
- Conoscere le esperienze e la storia dei defender
- Conoscere le caratteristiche dei diritti umani e la loro classificazione in generazioni
- Conoscere la situazione dei diritti umani inerenti ai disabili in Italia
- Conoscere la legislazione in materia di diritti dei disabili mentali
- Conoscere le principali organizzazioni a sostegno dei diritti dell'infanzia

### **U.D. 1 Diritti dell'infanzia & lavoro minorile**

1. L'UNICEF
2. Dichiarazione di Ginevra
3. Dichiarazione di Ginevra dei diritti del fanciullo
4. La Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia
5. Le principali organizzazioni a sostegno dei diritti dell'infanzia

### **U.D. 2 I bambini soldato**

1. Il fenomeno nei paesi in via di sviluppo
2. Convenzione sui diritti dell'infanzia - Il Protocollo opzionale alla Convenzione sui diritti dell'infanzia relativo al coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati
3. Sanzioni penali – Corte penale internazionale: lo Statuto
4. Convenzione n. 182 dell'OIL - Organizzazione internazionale del lavoro
5. Opere artistiche correlate

### **U.D.3 Diritti dei disabili**

1. Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità
2. Piano d'Azione Europeo per la Promozione dei Diritti e della Piena Partecipazione delle Persone con Disabilità nella Società 2006-2015
3. ICD-10 ( International Classification of Disease)

### **U.D.4 Storia dei principali attivisti dei diritti umani e della legalità**

1. Eglantyne Jebb
2. Ulteriori esperienze

### **U.D. 4 “Interviste a difensori dei diritti umani – discussione e attività su tematiche di ampio rilievo nazionale ed internazionale”**

1. Kailash Satyarthi
2. Abubacar Sultan
3. Gabor Gombos
4. Malala
5. Trond Waage
6. Ulteriori esperienze

### Obiettivi

- Educare e comprendere il fenomeno del genocidio e della pulizia etnica.
- Fornire strumenti per la conoscenza della propria realtà: analisi delle problematiche e delle risorse del territorio, analisi della storia, della cultura e delle tradizioni del territorio;
- Fornire strumenti per una lettura critica del fenomeno mafioso: analisi della cultura, dei messaggi, della storia e delle modalità di azione e manifestazione del sistema mafioso;
- Conoscenza delle strutture, delle istituzioni e delle leggi che garantiscono i diritti dei cittadini;
- Evidenziare il ruolo della società civile contro il fenomeno mafioso, mirando alla
- responsabilizzazione dei minori come cittadini;
- Sviluppare il senso di cittadinanza, il senso di giustizia e rispetto delle leggi;
- Acquisire coscienza sociale e civile di se stessi, imparando a rapportarsi alle istituzioni e agli altri senza pregiudizi, con rispetto e civiltà;
- Promuovere e supportare lo sviluppo globale del minore, favorendo l'integrazione e la socializzazione dei minori con difficoltà sociali, contrastando i fenomeni di ghettizzazione che possono coinvolgere questo tipo di utenza;
- Rendere i ragazzi partecipi e protagonisti della vita territoriale;
- Fornire strumenti per la conoscenza del fenomeno del genocidio;
- Evidenziare il ruolo delle istituzioni internazionali contro il fenomeno della pulizia etnica

### U.D.1 Legalità e Costituzione italiana

1. Norma giuridica e Costituzione italiana
2. l'uso, l'abuso e lo spaccio di sostanze stupefacenti;
3. i furti;
4. gli atti vandalici nei confronti del patrimonio pubblico
5. la violenza negli stadi;
6. Dal diritto al gioco, al gioco illegale ed alla dipendenze da giochi
7. la vivibilità nelle città ovvero promuovere quel senso di responsabilità e di convivenza civile che tende a non ledere la libertà altrui;
8. gli atti di violenza e di molestie personali (ad esempio il fenomeno dello Stalking);
9. i fenomeni di prevaricazione e di bullismo, il cyberbullismo (la gestione dei conflitti in classe e le dinamiche relazionali);
9. la corruzione;
10. l'usura;
11. l'evasione fiscale;
12. il contrabbando;
13. i reati di falsificazione;
14. le strategie di contrasto alla diffusione di documenti falsificati o
10. contraffatti (presentazione di strumenti, ad esempio, che permettono il
11. riconoscimento di patenti, carte di circolazione e carte d'identità
12. falsificate);

15. l'educazione stradale:
  - norme di comportamento alla guida di veicoli ed eventuali violazioni commesse dai giovani stessi;
  - conseguenze di una guida irrispettosa delle norme e delle regole del Codice Stradale;
  - l'uso e l'abuso dell'alcool;
  - la guida di veicoli in stato di ebbrezza;
16. le indagini scientifiche (il Luminol Test, il Metal Detector, le intercettazioni telefoniche, etc)
17. il rispetto e la tutela del patrimonio artistico-culturale;

## **U.D.2 Diritti Umani in tempo di guerra: pulizia etnica e genocidio**

1. Origine dell'espressione pulizia etnica
2. Esempi storici di pulizia etnica
3. Definizione ufficiale delle Nazioni Unite di genocidio: proposte di aggiornamento
4. identificare il genocidio;
5. i genocidi nella storia La convenzione sul genocidio
6. Il caso Akayesu e la nozione di "gruppo"
7. La fattispecie di genocidio nel sistema penale italiano
8. Genocidio e reato politico
9. Tortura
10. L'adesione dell'Italia alla Convenzione contro la tortura
11. Breve storia dei Tribunali internazionali
12. I Tribunali di Norimberga e Tokio
13. Il Tribunale per i crimini commessi nella ex Jugoslavia
14. Il fondamento legale per l'istituzione dei Tribunali internazionali
15. Struttura dei Tribunali internazionali
16. La primazia dei Tribunali internazionali
17. Disposizioni in materia di cooperazione con il Tribunale per la ex Jugoslavia
18. L'istituzione di una Corte penale internazionale
19. Fondamenti etico-giuridici della Corte penale internazionale
20. Struttura della Corte
21. Modi di attivazione della giurisdizione della Corte
22. Le potenzialità ed i limiti dello Statuto della Corte sulla base di un ipotetico procedimento avviato sul caso Pinochet

## **U.D.3 Storia dei principali attivisti dei diritti umani e della legalità**

1. Ilaria Alpi;
2. Giancarlo Siani;
3. Giovanni Falcone;
4. Paolo Borsellino;
5. Pio La Torre;
6. Piersanti Mattarella;
7. Rosario Livatino;
8. Carlo Alberto Dalla Chiesa;

9. Don Pino Puglisi
10. Maria Grazia Cutuli
11. Ulteriori esperienze indicare...

**U.D. 4 “Interviste a difensori dei diritti umani – discussione e attività su tematiche di ampio rilievo nazionale ed internazionale”**

1. Natasa Kandic
2. Don Ciotti
3. Ulteriori esperienze indicare...

## Obiettivi

- Conoscere l'evoluzione storica delle unioni civili
- Conoscere come si è evoluto il concetto di unione civile nel tempo
- Conoscere il fenomeno della schiavitù sessuale e della tratta delle donne
- Conoscere la definizione di unione civile e i diritti nel varie realtà internazionali
- Conoscere le esperienze e la storia dei defender
- Conoscere le caratteristiche della schiavitù sessuale e della tratta delle donne
- Conoscere la situazione dei diritti umani inerenti agli argomenti delle U.D. in Italia e nel mondo
- Conoscere la legislazione in materia di diritti dei soggetti coinvolti negli argomenti trattati nelle U.D.

### U.D.1 Le unioni civili

1. L'unione civile: definizione
2. Le unioni civili in Europa: Paesi europei che non hanno mai approvato; legislazioni specifiche; l'Unione europea
3. Le unioni civili in America
4. Le Unioni civili in Africa
5. Le unioni civili in Asia
6. Le unioni civili in Oceania

### U.D. 2 Forze dell'ordine in Europa e nel Mondo

1. Cenni storici
2. La funzione di tutela
3. Dalla tutela alla brutalità
4. Prospettive future

### U.D.3 Schiavitù sessuale e tratta delle donne

1. La Dichiarazione e Programma d'azione di Vienna
2. Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne: contesto;
3. Definizione di violenza sulle donne;
4. Relatore speciale sulla violenza contro le donne;
5. Campagne
6. Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna

### U.D.4 Giurisdizione universale

1. Diritto e giurisdizione internazionale penale
2. La Giurisdizione universale
3. Il diritto internazionale penale e la sua penetrazione nel diritto interno
4. Definizione di crimini contro l'umanità
5. I crimini contro l'umanità negli Statuti dei Tribunali penali internazionali
6. Sul progetto ONU per l'emanazione di un codice dei crimini contro la pace e la sicurezza dell'umanità



**U.D.5 Interviste a difensori dei diritti umani – discussione e attività su tematiche di ampio rilievo nazionale ed internazionale”**

1. Patria Jimènez
2. Van Jones
3. Juliana Dogbadzi
4. Balzar Garzon
5. Ulteriori esperienze indicare.....

## ALLEGATO B

### MODELLO DI RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Al Dirigente Scolastico  
Al Collegio Docenti

Oggetto: richiesta di inserimento della disciplina "Materia Alternativa- Diritti Umani" nel **piano triennale dell'offerta formativa**, con contestuale indicazione del fabbisogno di personale abilitato da inquadrare nella categoria di "posto di potenziamento-

Con la presente il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ quale rappresentante sindacale eletta in seno alla RSU di codesto istituto/ Personale docente con incarico funzionale attinente alla richiesta /Personale docente con incarico di collaborazione alla redazione del piano triennale dell'offerta formativa (barrare le categorie nelle quali non si è inclusi)/Personale docente con contratto a tempo indeterminato presso codesta istituzione/Personale docente con tratto a tempo determinato con codesta istituzione.

VISTA l'istanza del "Coordinamento nazionale dei Docenti della disciplina "Diritti Umani", per richiedere l'intervento e la partecipazione attiva ai sensi della Legge 241/1990, nell'ambito dell'esecuzione del piano di assunzione fase C, previsto ex legge 107/2015 e dal DDG 767/2015, inviata dalla stesso al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca in data 04/09/2015;

VISTA la risposta del Ministero dell'Istruzione, inviata in data 9.09.2015 nella persona del Dott. Giuseppe Bonelli;

VISTO quanto disposto dalle lettere d, e ed l del comma 7 della legge 107 del 2015;

VISTA la presenza/assenza (barrare la parte la parte che non corrisponde a vero) di docenti della classe di concorso A019 assegnata all'area di potenziamento per la legalità

VISTO il progetto pilota a firma del Coordinamento Nazionale Docenti della Materia Alternativa "Diritti Umani" a firma del Prof. Romano Pesavento e Prof. Alessio Parente

CONSIDERANDO fondamentale che, in virtù delle raccomandazioni europee e dei fatti di cronaca, anche presso questo istituto sia dato adeguato spazio alla trattazione della materia "*Diritti Umani/Educazione alla Cittadinanza (classe A019)*" come disciplina essenziale per la formazione dei nostri studenti;

#### RACCOMANDA QUANTO SEGUE

- 1) Di inserire nel **piano triennale dell'offerta formativa**, la disciplina *Materia Alternativa: Diritti Umani/Educazione alla cittadinanza [classe di concorso A019]*;
- 2) Di individuare il **fabbisogno numerico di docenti** della classe di concorso A019 da destinare a detta disciplina, sulla base di un criterio che veda equiparati numericamente il numero dei docenti di religione con quelli della disciplina "materia alternativa-Diritti Umani" (sulla base della media degli ultimi tre anni);
- 3) Di apportare le dovute modifiche nel quadro orario, considerando la materia alternativa alla religione come parte inclusa nell'area/colonna "Progetti";
- 4) Di **comunicare**, nei termini di legge, e se necessario detto dato numerico all'USP ed all'USR competente;

Data

Firma

## ALLEGATO C

### MODELLO VERBALE PER INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

(solo se necessario)

Ai fini della verbalizzazione, sarà sufficiente adottare la seguente formula.

*“Il Collegio docenti, vista la raccomandazione presentata dal Prof. \_\_\_\_\_, in qualità di rappresentante sindacale, si pronuncia favorevolmente circa l'inserimento della “materia alternativa:diritti umani/educazione alla cittadinanza [classe di concorso A019]” nel piano triennale dell'offerta formativa di questo istituto. Determina che il fabbisogno numerico di docenti abilitati da assegnare –quale organico di potenziamento- a detta disciplina sia pari a \_\_\_ unità”. Il fabbisogno è stato calcolato sulla base della media del numero di insegnanti di religione operanti in tale istituto negli ultimi tre anni. I Programmi e gli eventuali progetti disciplinari sono depositati contestualmente all'approvazione del PTOF, saranno depositati dal Docente promotore/ dal docente assegnatario dell'incarico”.*